Dopo parecchie giornate di neve e pioggia

Il maltempo si è "attenuato„ ma le strade sono pericolose

Violente folate di vento sull'Autostrada dei Fiori - Traffico rallentato per un insidioso strato di ghiaccio sulla provinciale Millesimo-Calizzano-Bardineto - Sul Colle di Tenda è necessario l'uso delle catene - Alcune strade interne sono interrotte

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 2 gennaio.

(s.d.s.) Si è attenuata, sulla costa e nell'entroterra savonese, l'offensiva del maltempo. Sulla città, sferzata da forti raffiche di tramontana (che tuttavia non ha raggiunto la violenza dei giorni scorsi), continua a cadere, a tratti, una pioggia fastidiosa che rende viscido ed insidioso il fondo stradale, causando qualche intralcio al traffico. Non sono comunque da registrare incidenti con danni a persone. La temperatura si è mantenuta su livelli superiori di qualche grado a quella registrata negli ultimi gelidi giorni del '72, ed il mare, sottocosta, è calmo.

La situazione della viabilità provinciale è, in genere, nettamente migliorata sulle principali arterie. Circolazione regolare sull'autostrada dei Fiori, dove l'unica grave insidia è rappresentata dalle folate di vento che investono trasversalmente le auto in transito sui viadotti.

Sull'autostrada Savona-Torino non nevica più: il cielo è coperto, ma vengono segnalate solo piogge sparse; il fondo stradale è viscido e, verso sera, sta calando una leggera foschia. Transito con catene, invece, sul colle di Nava e sulla statale 490 del Melogno. La strada statale 582 Albenga-Garessio è stata nuovamente chiusa al transito causa neve sul colle di San Bernardo.

Calvi Montenotte, 2 gennaio.

(b.b.) Le condizioni atmosferiche sono lievemente migliorate su tutta la Valle Bormida. La neve, che da sei giorni cadeva ininterrottamente, ha lasciato il posto alla pioggia, che da 24 ore cade senza soluzione di continuità. Il livello della neve, a causa della pioggia, è sceso notevolmente.

Le sedi stradali dell'autostrada Savona-Ceva e delle nazionali 29 e 29 bis sono totalmente sgombre. Sulla statale 490, che valica i passi del Melogno (1008 metri) e del Giovetti (952 metri), per gli automezzi si rende ancora necessario l'uso delle catene.

Calizzano, 2 gennaio.

(b.b.) Vetria e Barbasiria, due frazioni di Calizzano che contano circa 150 abitanti, sono ancora isolate dal paese a causa della neve. La spessa coltre nevosa, infatti, impedisce agli automezzi di raggiungere le due località. Anche i tentativi dei carabinieri, con la jeep in dotazione alla locale stazione, sono stati inutili.

Il sindaco, Roberto Cannoniero, dopo la rottura dello spartineve comunale, che è all'origine dell'isolamento delle due frazioni, ha chiesto l'intervento dei mezzi antineve dell'Anas. Finora, però, i mezzi, impegnati su strade provinciali, non sono ancora arrivati.

Sassello, 2 gennaio.

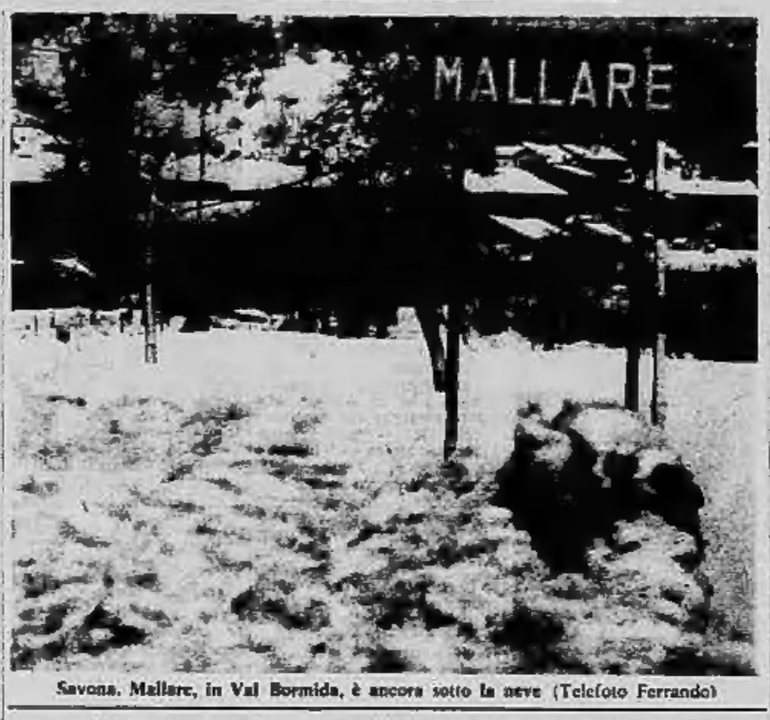
(s.ch.) Nell'entroterra ha smesso di nevicare, ma le abbondanti piogge, che sciolgono la neve, creano ostacoli alla circolazione. Le corriere di linea, soprattutto quelle in servizio sulla Varazze-Stella San Martino-Sassello, viaggiano spesso con notevoli ritardi. La situazione è migliorata sulla statale Savona-Acqui Terme, ma i carabinieri raccomandano la massima prudenza specialmente nel tratto Giovo Ligure-Sassello.

Il traffico è più difficoltoso verso Urbe, Palo e Vara. La neve, sul monte Beigua, ha raggiunto il metro e mezzo di altezza, isolando da alcuni giorni le stazioni radio della Rai e dei carabinieri.

Finale Lig., 2 gennaio.

(s.d.) Nel Finalese il tempo continua a mantenersi incerto. Anche oggi il cielo è rimasto coperto e a tratti sono caduti brevi rovesci di pioggia accompagnati da un forte vento.

La temperatura tende nuovamente a rialzarsi: stamane, infatti, ha superato i 10 gradi nonostante la presenza della neve nell'immediato entroterra.



Savona. Mallare, in Val Bormida, è ancora sotto la neve (Telefoto Ferrando)

Imperia, 2 gennaio.

(b. c.) Nell'Imperiese giornata nuvolosa sulla fascia costiera con qualche debole pioggia sparsa: il mare è mosso per un forte moto da levante. Temperatura elevata con una minima notturna di più 7 ed una massima diurna di 13 gradi.

Sulle montagne dell'entroterra ha nuovamente nevicato: 70 centimetri al centro sciistico di Monesi, battuto dalla tormenta che non ha tuttavia impedito il funzionamento degli impianti di risalita. La visibilità è ovunque regolare ma l'uso di catene è necessario per il Col di Tenda e strada provinciale Case di Nava-San Bernardo -Monesi.

La strada nazionale Albenga-Garessio è chiusa al traffico per l'eccessivo innevamento. Traffico regolare sull'Autostrada dei Fiori. Raffiche di vento nei tratti più esposti.

Fitto mistero sulla fine di una ex ballerina tedesca

Morta nella casa in fiamme ad Andora Il marito ancora introvabile: assassinata?

Il corpo carbonizzato scoperto dai vigili del fuoco - Gli inquirenti trovano nella camera distrutta tracce di sangue - Disgrazia o delitto? - Il marito è ricercato in tutta Italia dalla polizia - La coppia gestiva una latteria - La donna, 61 anni, si vantava di aver calcato le scene con Marlene Dietrich

(Nostro servizio particolare)

Andora, 2 gennaio.

Una coppia di anziani coniugi tedeschi — Karl Ernest Breidenbach, 69 anni, e sua moglie Lilli Edelhoff, 61 anni — originari di Monaco di Baviera, residenti ad Andora da oltre dieci anni, sono al centro di una drammatica e misteriosa vicenda. La donna è stata trovata cadavere nel rogo della propria abitazione, Villa Madeleine, una piccola costruzione ad un piano al Villaggio Orizzonte, lungo la discesa che conduce da Capo Mele all'abitato della cittadina rivierasca.

La macabra scoperta è stata fatta stamane verso le 5 dai vigili del fuoco di Albenga, intervenuti per spegnere l'incendio sviluppatosi all'interno dell'abitazione. Il marito non si trova ed i carabinieri lo stanno cercando attivamente in tutta la zona ed hanno diramato fonogrammi di ricerca in tutta Italia ed alle frontiere. Karl Breidenbach è infatti l'unico in grado di spiegare quanto sia accaduto nelle prime ore di stamane nella villetta di Capo Mele.

La direzione delle indagini sul tragico caso è stata assunta dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Stipo, che nel tardo pomeriggio ha effettuato un sopralluogo accompagnato dal medico legale professor Celesti dell'Università di Genova. Dopo i primi accertamenti il magistrato ha dichiarato: *«Solo l'autopsia potrà far un po' di luce in quanto per il momento nulla di positivo è trapelato».*

L'esame necroscopico è in corso e dalle risultanze si potrà dedurre se si è trattato di una disgrazia o di un fatto delittuoso. L'ipotesi di un delitto è infatti affiorata subito, anche se non può dirsi fondata su circostanze molto chiare. E' sembrato infatti agli inquirenti che l'incendio applicato all'interno della villetta fosse doloso e la contemporanea assenza del Breidenbach suggeriva delle ipotesi piuttosto sconcertanti. Si erano inoltre notati sui resti carbonizzati della donna macchioline di sangue, ma il fuoco aveva cancellato le eventuali tracce di violenza. Poteva infatti trattarsi di una ecchimosi prodotta in una caduta, oppure di una ferita da corpo contundente, o ancora di una ferita da arma da fuoco. Questi interrogativi troveranno risposta nella perizia necroscopica.

Le indagini dei carabinieri, svolte dal tenente Massimo Cetola e dal maresciallo Ardreacchio, sono rivolte alla vita dei due protagonisti, e non senza difficoltà. Lilli e Karl Breidenbach, per vivendo in Riviera da oltre dieci anni dove gestivano una latteria ad Andora, in via dei Mille 50, conducevano una vita molto ritirata e non avevano contratto amicizie. I commercianti che hanno il negozio vicino alla latteria — un cartolaio, un alimentarista ed un elettricista — sono unanimi nell'affermare: *«Erano dei clienti molto gentili ma non hanno mai dato confidenza a nessuno. Il marito leggeva molto».* I loro affari, comunque, non sembra andassero bene. Sarebbero stati trovati avvisi di cambiali protestate.

Si trattava, in ogni caso, di persone molto strane. L'uomo, di salute cagionevole avendo subito due interventi chirurgici uno alla testa e l'altro alle vie urinarie, non pareva avere altro interesse che per i libri. Pare che abbia combattuto nella seconda guerra mondiale riportando anche delle ferite. Si dice fosse succube della moglie, donna autoritaria che vantava continuamente i suoi trascorsi artistici.

Lilli Edelhoff, infatti, è una ex ballerina, conservava una morbosa gelosia i suoi vestiti di scena, amava raccontare quelle poche volte che parlava con la gente, dei suoi successi a fianco di Marlene Dietrich. Proprio per questo motivo pare non si recasse volentieri nella latteria di Andora e che spesso cercasse conforto ad una situazione che giudicava inadeguata alle sue condizioni bevendo forse più del necessario.

La donna amava però molto gli animali: teneva in casa cinque gatti e due cani; due dei felini le sono stati trovati accanto, carbonizzati. Nulla però lasciava presagire la tragedia che resta avvolta nel più fitto mistero fino a quando Karl Breidenbach non spiegherà quanto è accaduto stanotte ed il perchè sin da ieri ha apposto sulla porta della latteria un cartello su cui si legge: *«Chiuso per malattia».*

Giuseppe Castiglione, che è in vacanza al Villaggio Orizzonte, ha detto: *«Ieri sera verso le 18 sono uscito per portare a passeggio il mio cane. Li ho visti entrambi sulla porta della villetta e mi parevano tranquilli. Ci siamo anche salutati».*

Una drammatica scena deve invece essere accaduta nella notte. Una signora torinese, Bruna Marini, che abita nelle vicinanze ha detto: *«Verso le 3,30 sono stata svegliata dal latrare dei cani, ma non ho dato peso a questo fatto e me ne sono tornata a letto».*

Verso le 4,50, invece, un metronotte, Flavio Vianello, di passaggio lungo l'Aurelia ha notato del fumo uscire dalla villetta, una costruzione ad un piano a monte della statale e composta da una cucina e altri due vani ed un ripostiglio staccato dal corpo del piccolo edificio. Sono stati avvertiti i carabinieri ed i pompieri, giunti in pochi minuti sul posto. Domate le fiamme, è apparso il corpo semicarbonizzato della donna. Giaceva supino ai piedi del letto. L'arredamento era andato completamente distrutto mentre negli altri vani regnava un disordine indescrivibile: libri e giornali ammonticchiati dappertutto, cibi in scatola, indumenti sparsi sulle sedie e sul divano. Non erano però segno di una colluttazione, ma la conseguenza di un menage non troppo ordinato che la coppia conduceva.

Anche nella latteria i clienti si lamentavano per il disordine che regnava costantemente in tutto il negozio. La loro auto, una «600» verde, è tuttora parcheggiata davanti al cancello d'ingresso della villetta.

I carabinieri hanno cercato immediatamente il marito senza trovarlo. Una corsa voce che fosse stato visto prendere uno dei primi treni del mattino diretti a Genova, ma attraverso una fotografia questa possibilità è stata scartata. Le ricerche sono state effettuate anche lungo le ripide scogliere di Capo Mele, ma senza esito. In serata sono giunti da Torino dei cani poliziotti per collaborare alle ricerche dello scomparso.

Questa situazione rende possibile qualsiasi sviluppo ed anche dei colpi di scena. Anche se si pensa ancora ad una azione delittuosa, che peraltro non avrebbe un movente apparente, non si può escludere una disgrazia.

Giuseppe Morchio

Andora. La camera distrutta dall'incendio dov'è stato trovato il corpo dell'ex ballerina (Telefoto Ansa)

L'altra notte in un negozio di corso Tardy e Benech

Savona: pellicce per oltre 40 milioni rubate col sistema del buco nel muro

I ladri sono penetrati in un locale attiguo al "Canadian Mink", poi sono passati nell'emporio - Hanno scelto i capi migliori: visoni, ermellini e persiani - Nel novembre scorso il proprietario aveva subito un altro furto, per venti milioni: "Sono rovinato", ha detto

(Nostro servizio particolare)

Savona, 2 gennaio.

Decine di pellicce e costosi capi d'abbigliamento in pelle, per un valore di circa quaranta milioni di lire sono stati rubati, con il sistema del «buco», in un negozio di Savona. La pelliccieria assalita dai malviventi è la *«Canadian Mink»* di corso Tardy e Benech 29, un emporio davvero sfortunato con i ladri che l'avevano già preso di mira la notte del 12 novembre scorso: il bottino, allora, superò i 20 milioni di lire.

Dopo aver sollevato con una spranga la tapparella e aperto coi grimaldello una doppia serratura, i ladri sono penetrati, ieri sera, in un locale vuoto, attiguo alla pelliccieria, che fino a poco tempo fa ospitava un salone di acconciature per signora. Chiusi nel locale, i ladri hanno potuto lavorare *«tranquillamente»*, a colpi di palanchino, per aprirsi una breccia nella parete in comune con la pelliccieria che, costituita da mattoni forati, non ha opposto grande resistenza.

Il «buco», in verità poco più di uno spiraglio, attraverso il quale è potuto passare solo un ragazzino o il classico *«ramilton»*, ha aperto un varco nella pellicceria in corrispondenza della vetrina di esposizione, a pochi passi dalla porta d'ingresso. Lo *«ramilton»*, mentre i complici lo attendevano nel locale attiguo, si è assicurato che nel negozio non fossero in funzione impianti d'allarme, poi ha sventagliato sistematicamente gli scaffali, scegliendo il bottino tra i capi più preziosi: persiani, ermellini, volpi, castori, visoni, in tutto una cinquantina di pellicce. Sul pavimento è stato abbandonato un completo nero di pelle, taglia 44, che probabilmente il ladro non aveva ritenuto di proprio gradimento. Non sono stati trascurati nemmeno i *«colli»* di visone per cappotti: nel negozio, stamane, ne era rimasto uno soltanto.

Fuori, probabilmente, i ladri — almeno tre secondo la polizia — erano attesi da un furgone parcheggiato in una traversa male illuminata di corso Tardy e Benech. Caricata la refurtiva, i malviventi sono risaliti sul veicolo allontanandosi indisturbati.

Il furto è stato scoperto alle 23 da un metronotte che aveva appena iniziato il servizio di sorveglianza. Il titolare, Silvio Gamberale, di 45 anni, via Ponchielli 6, stava trascorrendo il Capodanno a Sanremo, e solo a tarda notte ha appreso di essere stato nuovamente derubato. *«Venti milioni a novembre, quaranta oggi* — ha detto sconsolato —. *E' una mazzata troppo dura, sono rovinato».*

Sul posto, per rilevare eventuali impronte digitali, si è recata la polizia scientifica. Indagini sono in corso da parte della squadra mobile di Savona.

s. d. s.

Savona. Il commerciante Silvio Gamberale

Sanremo: derubata al bar del Casinò

Sanremo, 2 gennaio.

(r.o.) Alessandra Minazzo, 53 anni, è stata derubata del portafogli, che conteneva 200 mila lire, mentre si trovava al bar del Casinò municipale. Per la Minazzo, abituale cliente della casa da gioco sanremese, la serata di ieri non è stata particolarmente fortunata: puntate le prime 30 mila lire alla roulette, aveva sempre visto sino a raggiungere in breve la considerevole somma di un milione e duecento mila lire. *«Per scherzarci* — dice la Minazzo, che abita a Napoli in via Orsini n. — *ho messo un milione tondo in una tasca della mia borsa che si chiude con una cerniera lampo, e le duecento mila lire nel portafogli, poi ho smesso di giocare e sono andata al bar a bere un caffè. Quando sono tornata al tavolo della roulette, intenzionata a giocare, mi sono accorta che le duecento mila lire erano scomparse, assieme al portafogli.*

Ieri, come nei giorni di festa precedenti il Casinò sanremese è stato particolarmente affollato e nulla di più facile che tra i giocatori abituali si siano intrufolati dei ladri.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE 12 DI OGGI — Venti settentrionali tra moderati e forti, tempo nuvoloso con locali precipitazioni. Su Mar Ligure venti nord occidentali forza 4-6 con locali rinforzi fino a 7-8, tempo nuvoloso con locali rinforzi fino a 7-8, tempo nuvoloso con locali precipitazioni, mare poco mosso o mosso a tratti, molto mosso o agitato a ponente. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive probabile attenuazione dei fenomeni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi coperto, vento est-nord-est 5 nodi, visibilità 20 km, mare quasi calmo, temperatura 11 gradi, pressione 1021. Capo Mele: coperto, vento nord 25 nodi, visibilità 25 km, mare agitato, temperatura 11 gradi. Isola Palmaria: pioggia, vento nord-nord-est 12 nodi, visibilità 10 km, temperatura 12 gradi.

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

La sciagura di S. Silvestro sulla nave "Valencia"

La telegrafista svedese a Savona uccisa dall'alcol e dai "sonniferi„

La ragazza, prima di ritirarsi in cabina, aveva brindato a lungo con gli ufficiali

(Nostro servizio particolare)

Savona, 2 gennaio.

(s.d.s.) Sarà l'analisi tossicologica delle sostanze prelevate questo pomeriggio nel corso dell'autopsia, a stabilire le cause della morte di Eva Fransson, la ventisettenne radiotelegrafista della nave svedese *«Valencia»*, avvenuta la notte di San Silvestro nei locali del pronto soccorso dell'ospedale *«San Paolo»*. L'esame necroscopico sulla salma è stato eseguito, questo pomeriggio, nell'obitorio dell'ospedale, dal professor Canale, perito settore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica dottor Stipo.

Gli accertamenti eseguiti stamane a bordo della «Valencia» dal maresciallo Lamberti del commissariato di polizia marittima sembra abbiano escluso l'ipotesi di un suicidio. Trova infatti assai più credito la supposizione che possa essersi trattato di una disgrazia. Attraverso le testimonianze dell'equipaggio, gli inquirenti hanno potuto ricostruire le ultime, tragiche ore, della giovane svedese.

C'era stata festa, per tutta la sera, a bordo della nave, con brindisi, canti, auguri e ancora brindisi. Poco dopo l'arrivo dell'anno nuovo, Eva — secondo le dichiarazioni del comandante della *«Valencia»*, Arnold Randsalu, di 63 anni — chiese di ritirarsi in cabina, manifestando l'intenzione di prendere del sonnifero *«per dormire meglio»*. Da qualche tempo soffriva d'insonnia e talvolta era preda di crisi depressive. Poi, in cabina, si è sentita male. Poco dopo il terzo ufficiale di coperta aveva bussato alla porta dell'alloggiamento della giovane, per proporle un ultimo brindisi prima di coricarsi. Nessuno aveva risposto.

Come potrebbe spiegarsi una disgrazia? Gli inquirenti ritengono che la giovane, al momento di ritirarsi in cabina, avesse in corpo, a causa dei troppi brindisi, una notevole quantità di alcool. Le compresse di sonnifero, in presenza di alcool, si sciolgono molto velocemente e le sostanze tossiche, liberate in un brevissimo lasso di tempo, avrebbero provocato un grave collasso cardiocircolatorio. Il comandante Randsalu ha provveduto ad avvertire telefonicamente i genitori di Eva, che risiedono a Stoccolma. La giovane marconista lascia un figlio di 10 anni.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: Pedrini, via XX Settembre 41 R; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41 R; Carpaneto, piazza Portello 15 R; Dal Martino, via Cesarea 2 R; Principe, piazza Principe 5 R; Principe, via Balbi 142 R; Circonvallazione a Monte: Francesconi, via S. Tommaso 5 R; Zolla, via S. Fruttuoso 24 R; Marassi: Marassi, via Fereggiano 1 R; Bagnara: Dr. Dal Borgo, via Buozzi 44 R; Val Bisagno: Bonfiglio, via Canevari 7 R; Storia-Quarto: Quinto-Nervi: Sansebastiano: Cornigliano: Sestri Ponente: Pegli: Voltri: Rivarolo: Bolzaneto: Pontedecimo: Struppa: Mignanego: Busalla: Ronco Scrivia: Isola del Cantone: Arenzano: Cogoleto: Varazze: Celle Ligure: Albisola: Savona: Vado Ligure: Quiliano: Cairo M.: Millesimo: Carcare: Pietra Ligure: Loano: Albenga: Alassio: Laigueglia: Andora: Imperia: Diano Marina: Sanremo: Bordighera: Ventimiglia: Oneglia: Taggia: Arma di Taggia: Riva Ligure: Ospedaletti: Cipressa: Costarainera: Pompeiana: Civezza: Pieve di Teco: Ormea: Garessio: Calizzano: Bardineto: Finale Ligure: Borgio Verezzi: Pietra L.: Spotorno: Noli: Savona: Alto Lig.: 27 uffici.

Taccuino del lettore

LAVAGNA — Fravega, via Roma.
RAPALLO — Internazionale, via Liberà.
S. MARGHERITA LIGURE — Ippocampo, piazza Martiri.
CAMOGLI — Andreoni, via Duca Abruzzi.
SAVONA — Internazionale, via Paleocapa 45 r; Lamberti, via Nizza 42 r.
CAIRO M. — Rodino, via Roma 15.
MILLESIMO — Comunale, piazza Libertà.
VARAZZE — Tommaso, corso Matteotti 150.
SPOTORNO — Rinaldi, via Aurelia.
FINALE LIGURE — Rolando, via Garibaldi.
BORGIO VEREZZI — Calcagno, via Aurelia.
LOANO — Comunale, via Doria.
PIETRA L. — Tortarolo, via Aurelia.
ALBENGA — Comunale, piazza dei Popoli.
ALASSIO — Internazionale, via Diaz 164.
LAIGUEGLIA — Ferraro, piazza Garibaldi.
ANDORA — Lauro, via Doria.
IMPERIA — Comunale, via Cascione 1.
DIANO MARINA — Comunale, via Roma 1.
SANREMO — Nuova piantata, corso Matuzia 1.
BORDIGHERA — Comunale, via Vittorio Emanuele 172.
VENTIMIGLIA — Comunale, via Cavour 1.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri

MERCATI

SANREMO — Rose piantate: Garofani: Rose di serra: Garofani: Mimosa: Mazzetti:

VARAZZE — La banda «Cardinal Cagliero» ha festeggiato la nonnina della città, Maddalena Civano, vedova Baglietto, entrata nel suo centoquattresimo anno di età. Il complesso bandistico, guidato dal professor Francesco Pino, si è recato in via Nino Bixio, sotto le finestre della nonnina, che si è affacciata commossa.

CALICE LIGURE — E' stato completato l'impianto di pubblica illuminazione nelle vie di Calice e della frazione Carouta. Il costo del nuovo impianto ammonta a quattro milioni.

NOTIZIE IN BREVE

Savona. Sabato alle 10,30, avrà luogo la inaugurazione ufficiale dei locali della «Befana» ai figli dei dipendenti comunali. La cerimonia si svolgerà nella sala del Consiglio.

Alla presenza di numerosi dirigenti, ha avuto luogo la premiazione del concorso «Quale presepio?» indetto dalla Cassa di Risparmio di Savona. Questi i premi: 1. premio L. 250; 2. premio L. 150; 3. premio L. 100; quarto premio L. 50; quinto premio L. 25.

Sabato prossimo, alle ore 10, nel locali di via Paleocapa 3, concessi dalla Provincia, avrà luogo la riunione della commissione provinciale per l'artigianato. Oggetto della riunione: «Piano Regionale di sviluppo: dati e proposte per l'artigianato».

Fiere e mercati oggi ad Albenga, Cervo, Finale Ligure, Loano, Nizza Marittima, Imperia, Lamporo, Oneglia, Pieve di Teco, Riva Ligure, Sanremo, Taggia, Ventimiglia, Arma di Taggia, Bordighera, Diano Marina, Ospedaletti, Pontedassio, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Vallecrosia, Varazze.

Lilli Edelhoff

Karl Breidenbach

Rubate due auto a Ventimiglia

Ventimiglia, 2 gennaio.

(l.m.) Roberto Barbero, 31 anni, residente in via Martiri della Libertà 11, e il trentottenne Carlo Bartelli, residente in via Roma, stamane uscendo di casa hanno avuto l'amara sorpresa di non trovare le loro autovetture.

Sia il primo, proprietario di una Fiat «500» targata IM 38972, che il secondo, proprietario di una Fiat «600» targata IM 30137, avevano lasciato le vetture ieri sera parcheggiate in prossimità delle loro abitazioni.

Derubato dei bagagli mentre dorme in auto

Genova, 2 gennaio.

(p. l.) Un giovane che per timore dei ladri aveva deciso di pernottare in auto per fare buona guardia ai bagagli s'è addormentato sulla vettura e alla mattina ha scoperto d'essere stato derubato.

Il fatto è avvenuto questa notte a Genova: vittima del furto è Ruggero Baldin, 21 anni, di Origlio, Varese. Baldin, con la fidanzata e un'altra coppia di amici, era venuto a Genova ieri mattina. La compagnia aveva deciso di passare la notte in un locale del centro storico e aveva preso alloggio in una pensione di piazza Caricamento.

Al ristorante qualcuno metteva in guardia il giovane dai ripetuti furti che si verificano nella zona, tradizionalmente malfamata. Baldin decideva allora di far dormire in albergo la compagnia e di montare la guardia ai bagagli in macchina. Chiuse le valigie nel portabagagli si è seduto al volante, ma a un certo punto s'è addormentato. Quando s'è svegliato s'è accorto che le valigie, contenenti denaro, abiti e gioielli per il valore d'un milione, erano scomparse.

Consigliere comunista passa al gruppo dc

Imperia, 2 gennaio.

(b. v.) Un colpo di scena ha caratterizzato la prima seduta del Consiglio comunale di Cipressa: prima delle votazioni per la nomina del sindaco e dei membri della Giunta il consigliere Franco Corradi, comunista, uno dei maggiori esponenti della lista indipendente «La torre» che aveva ottenuto nove consiglieri, è andato a sedersi sui banchi della minoranza democristiana con la quale ha poi votato, abbandonando i compagni di lista.

Le vendite in continuo aumento

Di moda nel Sanremese i televisori, ma a colori

Oltre 300 apparecchi comprati per le feste - Il motivo? Sulla Riviera dell'estremo Ponente si possono captare i due canali francesi e Montecarlo - La concorrenza d'Oltralpe alla Rai-tv

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 gennaio.

Nel periodo natalizio sono stati venduti, nella zona di Sanremo, oltre trecento televisori a colori. Non è un fatto avvenuto a caso: da tutto l'estremo ponente, mediante uno speciale accorgimento, è possibile captare perfettamente i due canali a colori della televisione francese, che funziona ovviamente con il sistema Secam, oltre a «Telemontecarlo», contenuta in una zona limitata che comprende la fascia costiera, da Marsiglia a Sanremo. Il regalo, che i sanremesi si sono fatti consegue il duplice scopo di unire l'utile al dilettevole: molti, soprattutto per i figli, guardano a questi programmi come strumenti sussidiari per studiare la lingua francese. Inoltre, entro l'estate prossima, «Telemontecarlo» inaugurerà un nuovo canale dedicato soltanto a trasmissioni in lingua italiana. Sulla scia dei programmi radio, le trasmissioni saranno interamente dedicate alla musica leggera.

«Se non sorgeranno ostacoli, per la realizzazione del programma già elaborato da due anni a questa parte — dice Pier Luigi Morracca, addetto stampa e responsabile delle pubbliche relazioni di Radio Montecarlo — fra sette o otto mesi al massimo a noi si dovrebbe affiancare con delle trasmissioni in italiano "sorella" Tv. Uso il condizionale perché mi riferisco a soci ufficiose, anche se concrete, che giungono a noi dai piani superiori. Infatti — prosegue Morracca — Radio Montecarlo non c'entra per nulla con la Tv, siamo due enti distinti con due distinti consigli di amministrazione. L'unica cosa che ci accumuna: abbiamo la sede nello stesso palazzo».

Pier Luigi Morracca è di Albenga, viene spesso a Sanremo, specie nei giorni che precedono il festival della canzone italiana: affianca Noël Coutisson, il «patron» di Radio Montecarlo, nei contatti che precedono gli accordi per la diffusione, dalle antenne monegasche, della manifestazione. Lo scorso anno questi rapporti, solitamente improntati a cordialità, si sono guastati perché Radio Montecarlo, in contrasto con quanto contenuto nel regolamento del festival, ritenne opportuno trasmettere in anteprima le canzoni finaliste. Ora tutto sembra essere ritornato in piena armonia. «Una trasmissione in lingua italiana, basata essenzialmente su programmi di musica leggera, non può ignorare il festival di Sanremo — dice il Morracca — il problema certamente si proporrà ai responsabili di 'Telemontecarlo' qualora il progetto del canale italiano dovesse andare in porto».

Questa specie di invasione televisiva avrà notevoli conseguenze anche sul piano economico. Nella pubblicità potranno usufruire, sulla scia di Radiomontecarlo, prima gli interessati della Riviera di ponente e poi quelli delle regioni italiane che man mano verranno «agganciate» dall'area di trasmissione: Piemonte, Lazio, Sardegna, Toscana e tutta la Liguria. Attualmente la radio, per 12 ore al giorno, disco dopo disco, reclamizza i prodotti commerciali di alcune delle maggiori ditte italiane: domani potremo avere sul video i caroselli monegaschi in aperta concorrenza con quelli di casa nostra. Le ripercussioni si faranno sentire in tutto il settore pubblicitario, compreso quello della carta stampata. Dice Morracca: «Il nostro fatturato pubblicitario raggiunge a malapena il miliardo e mezzo. Una cifra irrisoria. La raccolta è affidata a 52 agenzie italiane alle quali resta la percentuale».

Con la Tv le proporzioni rimarranno le stesse? E' difficile dirlo. Del resto i ripetitori verranno posti soltanto su territorio francese: nei pressi del Col di Tenda, a quota 2600, e sulle alture costiere della Corsica, solo un intervento del governo italiano potrebbe fermare il progetto. Per ora esiste la prospettiva che i telenteuenti italiani vengano divisi in due categorie: quelli che dovranno accontentarsi del prodotto offerto dalla Rai-Tv e gli altri che avranno il privilegio di scegliere, tra questo e quello proveniente da antenne di oltre confine, per di più a colori.

Renato Olivieri

Sanremo: premiati gli anziani del casinò

Sanremo, 2 gennaio.

[illegible] Su iniziativa della [illegible] hanno lasciato o lasceranno il servizio per raggiunti limiti di età.

Questi i premiati: Mario Merante, Mario Tavanti, Riccardo Micheletti, Giovanni Mascello, Attea Lombardi, Costanzo Canavasso, Mario Olivieri, Mario Ricci, Vincenzo Lavaggi, Rodolfo Bellosta, Domenico Scarella, Giulio Guzzano, Antonio Barbati, Renzo Bianchi, Augusto Pizzigoni, Antonio Martini, Carlo Raineri, G. B. Alavena, Italo B. Foragno, Emilio Pezzini, G. B. Panizzi, Giovanni Vernassa, Francesco Riva, Florindo Carassale, Vincenzo Ortiz, Maria Rossi.

Luigi Maccheroni, Raffaele Nobile, Maurizio Giusti, Leo Mariani, Francesco Voarino, Michele Bertini, Antonio Colombaitto, Nerina De Biasi, Alessandro Anderini, Aldo Bertone, Francesco Vigo, Dina Piccone, L. Vivaldi Pranavia, Giovanni Carmo, Giulio Lanteri, Giovanni Paquali, Amilcare Gilardoni, Pietro Maraini.

Antonio Ranzo, Mario Ferrari, Enrico Brioglio, Felice Enrico, Amedeo Taggiasco, Alfonso Crudi, Carlo Torretto, Bernardo Bracco, Secondo Donetti, Guido Fedeli, Carlo Goya, Antonio Verrardo, Giacomo Arnaldi, Stefano Brambilla, Enrica Sacco, Giuseppe Fiore, Piero Savaglia, Giacomo Amadeo, Renzo Fraquelli, Stefano Carnivali, Maria Proli, Angelo Regis.

Statali a Savona senza la "mutua,,?

L'Ordine professionale non accetta l'accordo nazionale per l'assistenza diretta - Medici in polemica con l'Enpas

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 gennaio.

L'ordine dei medici della provincia di Savona ha deciso di non ratificare la nuova convenzione, stipulata su scala nazionale, con gli enti mutualistici dei dipendenti statali, per il passaggio dall'attuale sistema di assistenza indiretta (il mutuato paga la visita, acquista le medicine a proprie spese e solo in un secondo tempo ottiene dall'Enpas il rimborso), al più agile metodo dell'assistenza diretta.

In Italia, su 93 province, sono soltanto tre, oltre Savona, gli ordini provinciali dei medici che rifiutano di applicare la nuova convenzione che, peraltro, andrà in vigore solo con il primo aprile prossimo.

«Non l'abbiamo accettata — dice il dottor Stefano Del Bosco, presidente dell'ordine di Savona — *perché non la riteniamo conforme alle esigenze della categoria. Non è, questa, una minaccia di lasciare gli statali senza assistenza medica, in quanto ci sono ben tre mesi di tempo per raggiungere con l'Enpas un accordo che tenga conto dei nostri suggerimenti. Chiediamo, in pratica, solo alcuni ritocchi marginali alla convenzione, senza voler mettere in discussione il nuovo tipo di assistenza».*

La notizia della mancata ratifica della convenzione da parte dei medici di Savona era stata data alle organizzazioni sindacali dei dipendenti statali dal direttore provinciale dell'Enpas, cavalier Antonio Mozzone, che si era «rammaricato» per la decisione tenuto conto che la stragrande maggioranza delle province italiane è praticamente già pronta ad iniziare l'applicazione, che dal primo aprile al 31 dicembre del 1973 è a titolo sperimentale, del nuovo sistema di assistenza.

La nuova convenzione per l'assistenza diretta ai mutuati dell'Enpas prevede per i medici onorari non indifferenti: 2200 lire per ogni visita domiciliare diurna, 1300 per una visita ambulatoriale, 500 lire per ogni certificato, 4000 lire per ogni visita domiciliare festiva e 5000 lire per la visite notturne.

I rappresentanti dei sindacati degli statali, colti di sorpresa da questo fatto nuovo, si sono detti «preoccupati» della situazione ed hanno chiesto un incontro con l'ordine dei medici per conoscere le ragioni del rifiuto opposto alla ratifica della convenzione. Tra l'altro, secondo il segretario della Federstatali della Cgil, Valfrè, è stato solo un esiguo numero di medici, in seno all'ordine, ad imporre questa decisione. «Buona parte dei medici — afferma Valfrè — *considera ottima la nuova convenzione, e senza dubbio migliore di quella in vigore con l'Inam».*

a. d. a.

FINALE LIGURE — Il primo nato finalese del 1973 si chiama Loris Ferrari. Ha visto la luce nel pomeriggio di Capodanno.

La Imperia-Diano sempre inutilizzata

Imperia. La strada Oneglia-Diano Marina minacciata da frane (Telefoto Moraglia)

La superstrada che è costata miliardi rimane chiusa al traffico per le frane

Costruita dall'Anas, con un ardito tracciato per evitare Capo Berta, è sbarrata da anni - La Provincia aveva previsto opere di sostegno per 300 milioni; il progetto sembra ormai essere stato accantonato

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 gennaio.

Il sindaco di Imperia, Giovanni Parodi, ha fatto oggi alcune precisazioni sul problema delle due «superstrade» Imperia Diano Marina, ed Oneglia Porto Maurizio, apparentemente quasi compiute ma che non possono essere aperte al traffico, pur essendo costate miliardi. «Per la Imperia Diano Marina — ha detto il sindaco — *che dovrebbe eliminare Capo Berta e ridurre la distanza fra le due città a poco più di due chilometri, il comune si trova con le braccia legate dal punto di vista pratico».* Il sindaco Parodi ha ricordato che la strada è dell'Anas, che ha speso oltre due miliardi per costruirla, salvo poi a dichiararla intransitabile per paura delle frane. «*Il Comune è intervenuto, per appoggiare una iniziativa dell'amministrazione provinciale che si era dichiarata disposta ad assumere l'onere di eliminare il pericolo delle frane attuando, con una spesa di circa 300 milioni, un progetto elaborato dall'ingegner Pancotti, ex sindaco di Sanremo*». «Purtroppo — ha osservato — *quando sembrava che i lavori potessero essere approvati, i tecnici della Provincia si sono rifiutati di avallare il progetto Pancotti, affermando di non potere assumersi la responsabilità di dire che esso avrebbe eliminato ogni pericolo di frane. Siamo pertanto in una posizione di "stallo" burocratico che non si sa come potrà essere risolta».*

In merito a questa strada a mare, a suo tempo completata dall'Anas in ogni particolare, compresi i marciapiedi, che è ora chiusa al traffico da due muri che la sbarrano a levante ed a ponente, l'opinione pubblica imperiese e dianese ha più volte espresso la propria indignazione per lo spreco di miliardi fatto e, soprattutto, per la mancanza di volontà da parte dell'Anas di realizzare le opere necessarie per impedire che tutto quanto è stato realizzato non venga inghiottito dal mare. Qualcuno ha anche accennato alla «opportunità» di una inchiesta.

Per quel che concerne la superstrada a mare Oneglia Porto Maurizio la cui apertura, anche parziale, potrebbe contribuire a sbloccare corso Matteotti, che deve smaltire l'intero traffico urbano e quello della via Aurelia, il sindaco ha detto: «*Anche questa strada, realizzata dal provveditorato opere marittime, è finora al di fuori della competenza comunale. Abbiamo più volte sollecitato la sua apertura, sia pure a titolo precario, in attesa che essa sia asfaltata e che sia costruito il ponte che dovrà scavalcare il torrente Impero, ma ci è stato risposto — forse giustamente — che fino a che la strada non è rifinita e collaudata nessuno si può assumere la responsabilità di immettervi il traffico».*

In merito a tale arteria, che sarà chiamata lungomare Amerigo Vespucci, il genio civile Opere marittime ha così chiarito che il tronco fra il passaggio a livello di Porto Maurizio e il torrente Impero potrà essere asfaltato in primavera, diventando così agibile. Per la costruzione del ponte sono già stati ordinati ad una ditta specializzata gli enormi travi di cemento precompresso necessari. La consegna di questo materiale potrà avvenire in primavera.

In questo caso il ponte, dal quale sono già state costruite le pile di sostegno, potrebbe essere pronto per luglio o agosto. Va tuttavia ricordato che il Comune dovrà provvedere, prima di tale scadenza, a realizzare il raccordo fra il ponte stesso e via De Sonnaz, che corre ad un livello differente.

Un tecnico ha commentato: «*Se non si provvederà in tempo a realizzare questo raccordo il ponte, appena terminato, verrà sbarrato con un muro, come già è stato fatto per la strada a mare con Diano Marina*».

b. v.

Protesta a Varazze "L'Aurelia è pericolosa"

Varazze, 2 gennaio.

Un gruppo di abitanti del Piano d'Invrea torna a sollevare il problema della curva della via Aurelia al chilometro 556, tristemente famosa per il numero degli incidenti che si verificano ogni anno, nonostante gli automobilisti che hanno esperimentato la pericolosità di questa curva. Percorrendo la statale verso Ponente si può arrivare in prossimità della curva a velocità relativamente sostenuta. In questo caso, troppo spesso, purtroppo, quando piove, la vettura sbanda, invadendo la corsia opposta, con grave pericolo, andando poi a sbattere contro un muricciolo.

«Abbiamo rilevato decine e decine di incidenti, avvenuti in questo modo — dice il vicecomandante della polizia urbana, Giuseppe Giorgi — quasi sempre ci sono rimasti coinvolti automobilisti di passaggio». Gli abitanti del Piano d'Invrea vogliono che si corra ai ripari. «Abbiamo già scritto al sindaco, al prefetto, all'Anas ma senza risultati concreti. Chi percorre l'Aurelia frequentemente sa che, in caso di pioggia, deve moderare la velocità, gli altri restano vittime di questa infernale trappola».

I motivi della frequenti sbandate? «L'asfalto, quando si bagna, diventa troppo viscido — continua Giorgi — occorrerebbe bitumare su tratto della statale con extreme rapidità e, nel contempo, modificare l'inclinazione della sede stradale».

«Aspettando gli interventi necessari — dicono gli abitanti della zona — si potrebbe sistemare un cartello per avvisare gli automobilisti della pericolosità della curva, ed invitarli alla prudenza».

Nella campagna di Diano Marina

Agricoltore s'impicca nella camera da letto

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 gennaio.

Un olivicultore di Diano Borganzo, nell'entroterra di Diano Marina, si è ucciso impiccandosi con una cordicella fissata alla persiana della camera da letto. Il suicida è Giuseppe Garelli, 45 anni, abitante nella borgata «Case Trucco», originario di Viola (Cuneo).

Ieri sera, dopo le 20, il Garelli, che aveva bevuto abbondantemente, ha preso una cordicella e senza dire nulla ai familiari, si è appartato nella camera da letto. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, l'uomo ha cercato ripetutamente di legare la cordicella ai chiodi infissi al muro, ma questi si sono staccati. Il tentativo è riuscito quando ha applicato la corda ad un gancio della finestra.

Il corpo del Garelli è stato trovato dai familiari dopo qualche minuto. I militi della Croce Rossa hanno cercato invano di rianimarlo. Garelli non ha lasciato alcuno scritto per spiegare il proprio gesto.

Occupa un alloggio popolare: denunciato

Ventimiglia, 2 gennaio.

Il presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Imperia, dottor Mauro Borso, ha denunciato alla magistratura il disoccupato quarantaduenne Alfonso Polizzi, che con la sua famiglia (moglie e sei figli tra i 3 e i 15 anni) si è insediato, forzandone la porta, nell'alloggio di proprietà dell'Istituto, sito in Ventimiglia in via Soppello.

L'alloggio era stato assegnato alla signora Giuseppina Raimondo, la quale non l'aveva ancora occupato. Del fatto se ne apprestano circa dieci sotto la G. Polizzi che, sfrattato per morosità dall'appartamento occupato in via Matteotti, non sapeva dove sistemare la propria famiglia.

Il campo a diciotto buche pronto entro l'estate

Sanremo: torna il gioco del golf

L'impianto, negli Anni 30, era il più famoso d'Europa - La gestione è stata affidata, fino al 1989, al circolo "degli Ulivi" - Le opere di ripristino e di ammodernamento sono costate mezzo miliardo - L'assessore Lardera: "Sanremo non deve più abbandonare la politica del rinnovamento qualitativo delle sue infrastrutture turistiche" - I programmi d'attività futura

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 2 gennaio.

Dopo tre anni di inattività, ieri mattina il campo golf di Sanremo, uno dei primi costruiti in Italia e famoso in tutto il mondo, ha riaperto i battenti. La targhetta «chiuso per restauri» è stata definitivamente rimossa ed i cancelli del più prestigioso «Club House» d'Europa degli Anni 30 sono stati ufficialmente spalancati anche se, sino alla prossima estate, si giocherà solo su 10 delle 18 buche.

«*Per ridare al campo golf una funzionalità pari alla sua antica fama* — ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Lardera — *il comune ha dovuto appaltare lavori per oltre mezzo miliardo di lire. Alcuni consiglieri della stessa maggioranza erano e sono rimasti scettici sulla validità di simili sforzi economici, ma ritengo che Sanremo, per sopravvivere, non debba mai più abbandonare questa politica di rinnovamento qualitativo delle sue infrastrutture turistiche*».

Il «campo golf degli ulivi», a 18 buche, venne costruito nel 1928 su terreni di proprietà del comune di Sanremo della superficie di 28 ettari.

Dopo la guerra, il lento ma costante declino. Nuovi campi, più moderni ed attrezzati, sorgono uno dopo l'altro in Italia e sulla vicina Costa Azzurra. Sanremo, inspiegabilmente, non si adegua alle nuove esigenze del gioco.

«*Nel 1952* — ha dichiarato l'ingegner Maiga — *il bilancio del campo golf è allarmante. In un inventario redatto in contraddittorio tra il comune e l'Azienda autonoma di soggiorno di Sanremo, che allora gestiva i campi, si afferma: "Il percorso è a tappeto erboso in massima parte cresciuto spontaneamente; lo stato delle piste è mediocre; la vegetazione è scadente e molti alberi di ulivo sono colpiti da mortea e stanno morendo"*». Nel 1966 il presidente della «Federazione italiana golf», ingegner Gianni Albertini, dopo un sopralluogo, scriverà al comune di Sanremo: «*Le condizioni generali del campo sono disastrose e se non si provvederà immediatamente e con mezzi idonei, fatalmente sarà destinato a scomparire*». Nonostante i ripetuti allarmi, nessuno era però ancora sbrato in grado di porvi rimedio. Tra Azienda e comune si assiste ad uno sterile «scaricabarile». A rompere gli indugi ci penserà l'allora costruenda «Autostrada dei Fiori». Il suo tracciato interessa la parte alta del golf e due sue buche.

L'ing. Emilio Maiga

Sanremo. L'assessore dott. Roberto Lardera (Telefoto)

«*Per il campo golf* — ha continuato l'assessore Lardera — *ha inizio il periodo delle mutilazioni. Nel 1967 le buche da 18 vengono ridotte a 9. Nel 1970 il campo viene definitivamente chiuso*». Contrariamente al solito, anche dietro lo stimolo costante dei soci del circolo del golf — che attualmente conta oltre 250 iscritti, in prevalenza turisti — la pratica in comune viene seguita con attenzione e non archiviata o rimandata ai soliti «*tempi migliori*». Si prepara un piano dettagliato di intervento e poiché le remore burocratiche renderebbero impossibile una gestione pubblica, la nuova attrezzatura viene data in gestione, sino al 1989, al «Circolo golf degli ulivi». Una volta ratificati tutti gli accordi, il vecchio campo golf viene preso d'assalto dai bulldozer.

«*Nel giro di pochi mesi il terreno viene interamente rimosso e rifatto. Per risolvere l'annoso problema dell'acqua* — ha dichiarato l'assessore Lardera — *si costruisce un laghetto artificiale dotato di una rete irrigua capillare ed automatica a scomparsa totale nel sottosuolo. L'impianto costa 70 milioni. Si eseguono delle trivellazioni per garantire acqua anche d'estate. I greens vengono recintati, i terreni di gioco arati, fertilizzati e seminati d'erba speciale. Si costruiscono nuovi bunkers, greens, partenze e buche, si acquistano piante e nuovi alberelli*».

Anche i lavori nella «Club house» sono quasi ultimati ed ora il circolo non ha nulla da invidiare, in raffinatezza ed eleganza, ai più blasonati club «made in England». «*Il nostro campo* — ha concluso l'ingegner Maiga — *è ridiventato una realtà. Da ieri è nuovamente efficiente e tutti, soci e no, possono goderne. Come nel lontano 1928, il comune, con sforzi notevolissimi ma senza dubbio qualificanti per il prestigio di Sanremo, è riuscito a realizzare il migliore campo golf d'Europa. Non è cosa da poco*».

Roberto Basso

"Avventura,, di un giovane a Sanremo

Due belle francesi rapinano un impiegato in una pensione

Le ragazze dopo aver "invitato" l'uomo in una camera gli hanno sottratto un orologio, l'accendino e 100 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 gennaio.

(r.o.) Un impiegato di Peschiera del Garda, Benito Mazzulini, 32 anni, è stato rapinato da due belle ragazze francesi, di un orologio, di un accendino d'oro e del portafogli che conteneva 100 mila lire.

E' lo stesso Mazzulini che, nel corridoio del commissariato di polizia, in attesa di essere ascoltato dal commissario De Feo, ha raccontato la sua avventura: «*Ieri notte ero appena uscito dal Casinò quando ho incontrato le due donne, una alta e bionda e l'altra più piccoletta e bruna, entrambe molto belle sui 25 anni.*

«*Ad entrambe ho offerto da bere al bar Sabrina* — prosegue il Mazzulini —. *Mi hanno detto che erano francesi e che si trovavano a Sanremo di passaggio*».

Ad un certo punto, l'impiegato e le due francesi sono «saliti» in una pensione di via Corradi. Appena in casa le due donne, sempre secondo il racconto del Mazzulini, lo hanno aggredito e rapinato.

Stamane, l'impiegato si è recato in commissariato a denunciare l'accaduto. La polizia sembra essere sulle tracce delle due francesine le cui mosse erano state seguite nei giorni scorsi perché sospettate di appartenere ad un «racket» di marsigliesi che da tempo agisce in Riviera, «gestendo» la prostituzione di alcune decine fatte venire appositamente d'oltralpe. Pare che la camera di via Corradi, venga ceduta a giornate, ed in molti casi anche ad ore, ad alcune «belle di notte» che passeggiano nella zona.

L'episodio di cui è stato protagonista il Mazzulini, ha avuto una preoccupante appendice nel pomeriggio di oggi: il proprietario del bar «Sabrina» sarebbe stato minacciato da due individui che parlavano con uno spiccato accento francese: «*Di questi tempi* — gli avrebbero detto i due che avevano bevuto alcuni whisky — *se si pensa ai fatti propri e non a quelli degli altri, si evita di vedere saltare in aria il locale da qualche carica di dinamite*».

Benito Mazzulini

Bardineto e Calizzano senza servizi d'autobus

Bardineto, 2 gennaio.

(b.b.) Come avevo già comunicato da tempo, la ditta Agolio ha cessato il servizio di linea che collegava Bagnasco, Calizzano e Bardineto con Loano ed altri centri della riviera di Ponente. La Sita, interpellata dai sindaci dei comuni interessati al servizio, aveva consentito in via ufficiosa a sostituire la ditta Agolio a condizione di poter abbandonare la linea sulla statale Calizzano-Melogno.

Calizzano e Bardineto sono le località alle quali la sospensione del servizio di linea ha causato i maggiori disagi. Numerosi operai pendolari, che lavorano nei cantieri edili della costa ligure, sono senza mezzi pubblici per recarsi al lavoro. Anche il servizio postale ha subito notevoli intralci.

La situazione dei trasporti pubblici è resa ancor più precaria dall'impossibilità, a causa della neve che ha reso inagibile il passo del Melogno soltanto alle auto, di effettuare il normale servizio di autolinea che collega Calizzano con Finale Ligure. I trasporti pubblici funzionano solo sulla linea Calizzano-Savona, che collegano al capoluogo Bardineto e Calizzano, con due corse giornaliere.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR: Biancaneve e i sette nani (fiabesco animati), ore 15-22.45.
ARISTON: Aggressione a un alibro in blico su un precipizio (comico), Ore 14-21-22.45.
ASTOR: Drakula (orrore), ore 15.30-23.
AUGUSTUS: La più bella storia della mia vita (commedia), ore 15-23.
GIOIELLO: Il disonorevole sono io (avventuroso), ore 15-23.
GRATTACIELO: Proiezione numerata (spettacoli), ore 15.30-23.
LUX: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? (comico), ore 15.30-23.
OLIMPIA: Joe Valachi: i segreti di Cosa Nostra (drammatico), ore 15.30-23.
ORFEO: Notte sulla città (poliziesco), ore 15-23.
PALAZZO: Biancaneve e i sette nani (fiabesco animati), ore 15-23.
RITZ: Ciao! (commedia), ore 15.30-23.
ROMA: Il padrino (drammatico), Ore 15-23.
SUPERALDO: Quel gran pezzo della Ciociola (commedia), ore 15.30-23.
UNIVERSALE: Più forte ragazzi (avventuroso), ore 15-23.
VERDI: I magnifici 7 cavalcano ancora (avventuroso), ore 14-23.
STABILE SALA E. DUSE: Gli innamorati, di Goldoni.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: E poi lo chiamarono il Magnifico (avventuroso).
CHIAVARI - ASTOR: L'uomo del sesto peccato (drammatico).
CANTERO: La vita è sulle e molto dura ma vera Provvidenza? (musicale).
CENTRALE: Tre per uccidere (poliziesco).
SESTRI: Aggressione ad un albero e un uomo a precipizio sul mare (comico).
CORSO: Quei dolci zii (commedia).
RAPALLO - ITALIA: Forse il genio (avventuroso).
ODEON: Il generale dorme in piedi (avventuroso).
ALCIONE: Zorro (avventuroso).
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: La prima notte con la valigia (musicale).
MODERNO: Europa: lo Tarzan nella jungla (avventuroso).
CAMOGLI - ODEON: Tarzan nella jungla (avventuroso).

SAVONA

DIANA: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? (comico).
ARS: Al salto di corte la bandiera (avventuroso).
ASTOR: La calandria (commedia).
MODERNO: Il merlo maschio (commedia).
ELDORADO: Joe Valachi (drammatico).
OLIMPIA: Biancaneve e i sette nani (fiabesco animati).
LUX: Tutti insieme appassionatamente (commedia).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Ritorneranno i figli dei fiori (avventuroso).
SOVIS: Peter Pan (fiabesco animato).
DELLA ROSA: Probabilità zero (drammatico).
MILLESIMO - ITALIA: I divoratori (commedia).
LUNA: Borgas, operazione Gestapo (drammatico).
VARAZZE - STUDIO: Gli allegri pirati (avventuroso).
TEATRO: Che perdono, le ne [illegible] (commedia).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il nono [illegible] (drammatico).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Tigo e il generale (avventuroso).
VADO LIGURE - SAVARIA: Pinocchio (fiabesco).
AMBRA: La notte dei diavoli (avventuroso).
SPOTORNO - MIGNON: Tarzan e il signori perduto (avventuroso).
FINALE LIGURE - ASTORIA: Tre fantastici spioni (comico).
ONDINA: La chiamavano Andrea (drammatico).
IDEAL: Se le mani sei in servizio (comico).
PIETRA LIGURE - COMUNALE: I figli di Ringo Tiger (avventuroso).
LOANO - LOANESE: Abissi di potere (drammatico).
CERIALE - ODEON: Rocco Papaleo (musicale).
ALBENGA - ASTORI: Il richiamo della foresta (avventuroso).
ASTOR: Forti di mano e mezzi di [illegible] (avventuroso).
CRISTALLO: La prima notte di quiete (avventuroso).
ALASSIO - COLOMBO: Più forte ragazzi (avventuroso).
RITZ: Catene (drammatico).

IMPERIA

[illegible] Dirty, grande cras [illegible]
CENTRALE: Gli Orsigo, vendetta della [illegible]
DANTE: Quando le donne si chiamavano Madonne (commedia).
AMBRA: Rivoluzioni di un maniaco perverso al capo della mobile (drammatico).
ROSSINI: L'uomo dai 4 capestri (avventuroso).
DIANO - DIANESE: Oggi a me, domani a te (avventuroso).
RIVA LIGURE - CORALLO: Alfredo Alfredo (commedia).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La magnifica [illegible] (drammatico).
CERRI: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico... (commedia).
SANREMO - ARISTON: I cento cavalieri (avventuroso).
CENTRALE: La più bella serata della mia vita (commedia).
SANREMESE: Biancaneve e i sette nani (fiabesco animati).
DUCALE: Notte sulla città (drammatico).
SAN REMO: Più forte ragazzi (avventuroso).
LES: Borsalino (avventuroso).
ARENA: Oggi sposi, sconto sindacalisti (commedia).
ROMA: Il padrino (drammatico).
MIGNON: La calandria (commedia).
BORDIGHERA - OLIMPIA: Joe Kidd (avventuroso).
ZENA: Pippo allegramente (avventuroso).
VENTIMIGLIA - EUROPA: Per una manciata di soldi (avventuroso).
IMPERO: Quando le donne portano i calzoni (commedia).

RADIO MONTECARLO

Azienda di Soggiorno Alassio

Stagione teatrale invernale 1973

teatro Hambury

Mercoledì 3 Gennaio 1973 ore 21,30

L'AVARO

di Molière

con

ERNESTO CALINDRI

e

REGINA BIANCHI

Compagnia TEATRO S. BABILA

Prezzo di ingresso L. 3500

Jeep

Commando Diesel

AUTOISABELLA Concessionario per la Liguria

Torino: corso Dante 133, telefono 651.753
corso Siracusa 158, telefoni 309.0400 - 309.0312